

Zeitschrift:	Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali
Herausgeber:	Schweizerischer Zivilschutzverband
Band:	48 (2001)
Heft:	7
Artikel:	Ritorno al futuro
Autor:	[s.n.]
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-369457

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 25.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'ISTRUZIONE PCI:

Ritorno al futuro

UFPC. Spiccate un salto di 30 anni nel futuro ed immaginatevi un comandante della PCI che rievoca la sua lunga carriera e ripassa in rassegna l'istruzione PCI introdotta nel 2003.

Colloquio d'incorporazione.



Ci troviamo negli anni trenta del XXI secolo. È giovedì sera, in un ufficio di una località qualunque della Svizzera.

L'uomo di mezza età seduto alla scrivania è il comandante dimissionario della PCI di una regione prealpina abitata da ca. 16 000 persone. Accanto al suo computer ci sono tre vecchi classificatori pieni di documenti. Questa sera ha deciso di preparare gli atti da consegnare al suo successore in occasione dell'avvicendamento previsto per il mercoledì successivo.

«Ecco», mormora fra sé, «la mia carriera nella PCI termina dopo 26 anni di attività. Ma i miei sforzi non sono stati vani. Negli ultimi sei anni di servizio volontario ho potuto trasmettere le mie conoscenze alle nuove leve e preparare la mia successione.»

Prende il primo classificatore ed inizia a sfogliarlo per scartare i documenti superflui. Intende ridurre i tre classificatori ad uno solo per semplificare il lavoro del suo successore.

«Ma come è iniziata la mia carriera nella protezione civile?», si chiede improvvisamente. Cerca di ricordare il momento in cui riceve la prima lettera concernente l'obbligo di prestare servizio nell'esercito o nella protezione civile. Trova la lettera in questione nel classificatore dedicato all'«Istruzione».

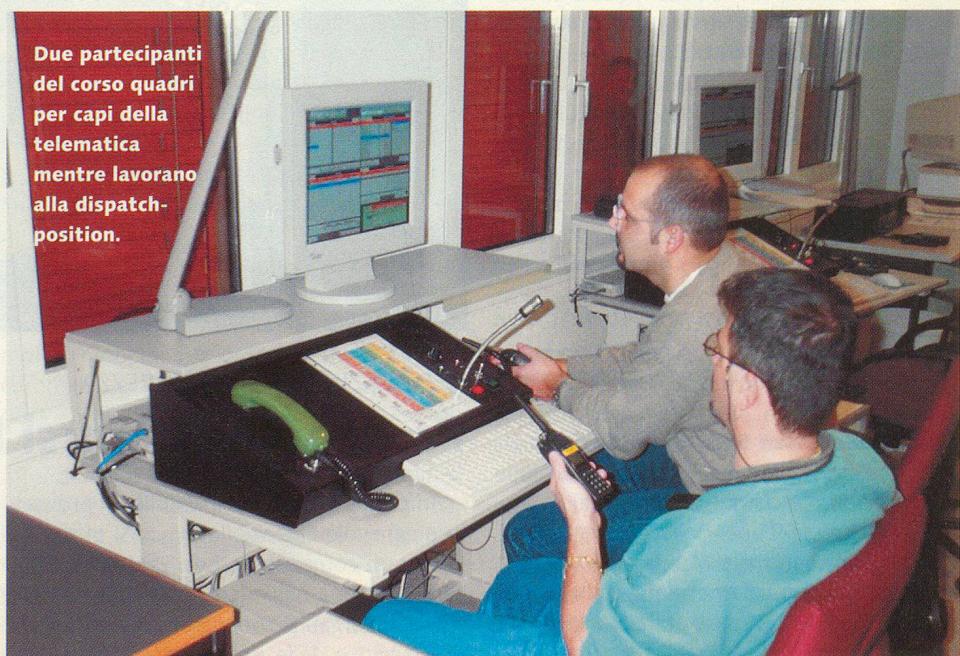
Dall'informazione preliminare...

Non appena libero dall'obbligo scolastico, ed iniziato finalmente il mio apprendistato, il

cantone mi scrive per ricordarmi i miei doveri verso la patria. Grazie a questa *informazione preliminare* apprendo quando e per quanto tempo i cittadini svizzeri devono prestare il servizio obbligatorio.

...alla giornata informativa...

Verso la fine dell'apprendistato, le cose diventano più serie. Ricevo dal cantone la convocazione alla *giornata informativa*.



Mi ricordo molto bene l'eccellente pranzo. Durante questa giornata vengo informato su esercito, protezione della popolazione, protezione civile, servizio civile, procedura d'incorporazione ed i miei diritti. Ma queste informazioni non mi impressionano più di tanto. Il servizio obbligatorio sembra ancora lontano.

Temi della giornata informativa cantonale

- Diritti e doveri delle persone tenute a prestare servizio;
- Esercito, protezione della popolazione, protezione civile e servizio civile (missioni, possibilità di carriera, interventi in Svizzera e all'estero);
- Carriere per i quadri;
- Contingenti e procedura d'attribuzione;
- Reclutamento ed istruzione di base;
- Esami medici (interrogazioni, preselezione);
- Controllo della sicurezza delle persone (CSP) che rivestono funzioni speciali;
- Pianificazione delle date di reclutamento.

...fino al reclutamento

L'impatto con la realtà è però il *reclutamento*. Vengo convocato che non ho ancora 20 anni, in un centro di reclutamento lontano da casa. All'epoca esistevano sei centri di reclutamento: Losanna VD, Sumiswald BE, Arau AG, Rüti ZH, Mels SG e Svitto SZ.

Appena giunto sul posto, inizia subito la procedura d'incorporazione. Durante tre giorni, mi sottopongono a scrupolosi esami per valutare quale funzione è più adeguata alle mie capacità, secondo il motto «*l'uomo giusto al posto giusto*».

Nel corso della prima fase mi sottopongo ad una serie di test per stimare lo stato di salute, l'efficienza fisica, le capacità intellettuali e l'idoneità al comando. In collaborazione con le università, vengono poi valutate anche

l'intelligenza sociale (spirito di gruppo, motivazione, equilibrio psichico, ecc.) e l'intelligenza generale (facoltà di comprensione, attitudini professionali e generali).

Nel corso della seconda fase ha luogo il colloquio d'incorporazione. All'inizio sono molto nervoso. Mi chiedo: «Potrò esporre le mie preferenze? Verranno prese in considerazione?...»

Il colloquio inizia con una ricapitolazione dei dati personali più importanti: professione, salute, efficienza fisica, ecc.

Gli esperti discutono le aspettative personali che ho già espresso per iscritto, confrontando le mie attitudini e preferenze con i requisiti necessari per garantire un'incorporazione conforme alle mie capacità.

Visto che niente corrisponde alle mie aspettative, mi mostrano delle sequenze filmate con tutte le possibili incorporazioni. Ci accordiamo per l'incorporazione come assistente di stato maggiore della protezione civile. Infine, mi comunicano quando e dove frequentare l'istruzione di base.

Il colloquio mi lascia una buona impressione. La procedura è stata meno terribile del previsto. Vado a bere qualcosa con i miei colleghi per festeggiare l'evento.

Il reclutamento nella protezione civile o nell'esercito avviene in un'unica procedura.

Di principio i militi sono a disposizione del loro cantone di domicilio.

Il cantone di domicilio decide in merito all'attribuzione dei militi.

Istruzione di base

A questo punto inizia la mia carriera vera e propria nella protezione civile. L'anno successivo, frequento la «scuola reclute della protezione civile». Questa *istruzione di base* comprende un'*istruzione generale* di una settimana e un'*istruzione specialistica* di due settimane. Come previsto, frequento poi i corsi per diventare *collaboratore di stato maggiore*.

L'*istruzione di base* dura al minimo due e al massimo tre settimane.

È possibile combinare l'*istruzione generale* (IG) con l'*istruzione specialistica* (IS).

Il collaboratore di stato maggiore riceve una formazione polivalente in materia di *analisi della situazione e telematica*. Egli fa parte della squadra di sostegno alla condotta e durante gli interventi presta il suo contributo all'organo civile di condotta.

Le altre funzioni di base sono l'*addetto all'assistenza* (protezione e assistenza) e il *pioniere* (sostegno).

Sono contento di aver concluso un'*istruzione di base* completa. Il sostegno alla condotta richiede, infatti, conoscenze approfondate sulle diverse fasi di un evento e sulle organizzazioni partner. Sono pronto a mettere in pratica quanto imparato.

I futuri capigruppo della telematica acquistano dimestichezza con i mezzi di comunicazione moderni.



Istruzione complementare

Mi piacerebbe seguire l'*istruzione complementare* per diventare dispatcher Polycom. Ma visto che mi sono accordato per seguire il corso di perfezionamento per *capigruppo telematica*, non vengo convocato ad altri corsi.

Le altre formazioni complementari proposte ai collaboratori sono quelle di «centralinista» e di «specialista della radioprotezione».

L'*istruzione di base* può essere completata con un'*istruzione complementare* per specialisti di una settimana al massimo (valida anche per altri settori).

Nell'immediato, sono però contento di poter consolidare le mie conoscenze e capacità in occasione di esercizi periodici. Le difficoltà mi prendono alla sprovvista. Anche se ho seguito un'*istruzione di base* molto improntata alla realtà, non è sempre facile passare dalla teoria alla pratica.

Il primo corso quadri

I militi previsti per una funzione quadro devono seguire un corso quadri di una settimana al minimo e di due settimane al massimo.

Due anni più tardi, vengo convocato per la prima volta nel centro federale d'*istruzione* della PCi e rimango molto sorpreso della sua modernità.

Durante il corso quadri per *capigruppo telematica* apprendo i principi di condotta per organizzare il settore della telematica a favore dell'organo di condotta civile ed affrontare, dopo diversi anni di routine, una nuova sfida.

Partecipo al corso di due settimane con militi provenienti da tutta la Svizzera. Oltre all'eccellente insegnamento e alle appassionanti discussioni tecniche, mi colpisce la convivialità fra i colleghi.

La partecipazione al corso richiede buone conoscenze e una solida esperienza come collaboratore di stato maggiore. Il corso mi trasmette nuove conoscenze tecniche e mi prepara ad assumere la responsabilità del personale e del materiale del settore *telematica* in caso d'intervento.

L'*istruzione* compete di regola ai cantoni.

A titolo eccezionale, la Confederazione garantisce l'*istruzione* nei seguenti settori:

- Comandante della PCi;
- Capo dell'*analisi della situazione*;
- Capo della *telematica*;
- Capo della *protezione AC*;
- Capo del *coordinamento logistico*;
- Capo della *protezione dei beni culturali*;
- Capogruppo *telematica*;
- Centralinista;
- Dispatcher Polycom;
- Persona competente in *radioprotezione*;
- Soccorritore psicologico.

Con il passare del tempo, acquisto molte esperienze che mi permettono di compiere il prossimo passo della mia carriera.

Corso quadri per capi della telematica

Mi ritrovo fra le mani la documentazione sul corso quadri per capi della telematica. Come passa il tempo! Ma di cosa si tratta esattamente?

Ora ricordo. Questo corso federale di cinque giorni mi permette di approfondire le conoscenze di telematica. Apprendo con molto interesse quali mezzi di trasmissione sono a disposizione dei partner della Protezione della popolazione e quali compiti mi attendono come consulente dell'organo civile di condotta in materia di telematica.

Anche più tardi, il tema del corso è spesso oggetto di discussione in occasione di rapporti e corsi di ripetizione. Ciò ci permette di individuare le differenze organizzative. Per esempio, l'istruzione dei capisegno dei settori protezione e assistenza, protezione dei beni culturali, sostegno e logistica compete ai cantoni.

Corso quadri per comandanti della PCi

La maggior parte delle persone aspirano a fare carriera. Alcuni si fermano a metà percorso, altri cercano invece di arrivare all'apice. La funzione di comandante della PCi rappresenta per me il coronamento della mia carriera.

Mi ritrovo nuovamente al centro d'istruzione federale della PCi. Da una parte apprendo l'arte della condotta e dall'altra imparo a svolgere la funzione di rappresentante della PCi in seno all'organo civile di condotta.

Quest'istruzione molto completa, aggiunta alle esperienze raccolte nel mio settore specialistico e durante la mia successiva funzione di capo, arricchisce le mie conoscenze e capacità.

Interventi

I militi della PCi possono essere chiamati in servizio

- in caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza;
- per eseguire lavori di ripristino;
- per prestare interventi a favore della comunità;
- in caso di conflitto armato.

Il secondo classificatore contiene tutti i documenti concernenti gli interventi prestati finora.

Vengo convocato al mio primo intervento all'età di ventun anni. Con i miei camerati più anziani partecipiamo ai lavori di ripristino dei danni causati nella nostra regione da una tempesta che ha devastato parte dell'Europa. Sul posto mancano sia i collegamenti radio che i tecnici della trasmissione. Mi presto così bene a svolgere questa funzione che il capo della telematica mi propone di frequentare il corso per capigruppo di quel settore.



I militi della protezione civile dissepelliscono una stalla sepolta da una valanga.



I militi della protezione civile operano nel bosco per ripristinare i danni causati dalla tempesta.

Gli altri documenti raccolti nel classificatore concernono gli interventi a cui partecipo più tardi: un intervento di sostegno di cinque giorni prestato in Vallese, diversi interventi per far fronte alle alluvioni che hanno colpito il Ticino e la città di Berna, la collaborazione ai lavori di ripristino dei danni causati dalle valanghe nei comuni di montagna e gli interventi prestati per una manifestazione cantonale.

Il momento culminante è senza dubbio l'intervento in occasione delle Olimpiadi organizzate in Svizzera. Ho qui l'opportunità di conoscere persone interessanti e di imparare molte cose.

Corsi di ripetizione

Il terzo classificatore contiene tutti i documenti concernenti i corsi di ripetizione. In venti anni di servizio obbligatorio e sei anni di volontariato, partecipo a venti corsi di ripetizione, diciannove dei quali in qualità di quadro. Sono molto fiero di questa mia prestazione.

Il classificatore raccoglie dapprima i documenti concernenti i primi corsi di ripetizione e quindi, in ordine cronologico, tutti i corsi di ripetizione che effettuo in qualità di capogruppo della telematica, capo della telematica e comandante della PCi. Sfogliando i programmi di questi corsi di ripetizione, mi tornano alla mente molte cose.



Tutti i corsi di ripetizione, indipendentemente dal grado gerarchico dei partecipanti, richiedono molta fantasia per offrire ogni volta un'istruzione molto vicina alla realtà.

Gli esercizi devono basarsi su scenari possibili per stimolare la motivazione dei partecipanti. Anche gli interventi effettivi che prestiamo quasi ogni anno sono un incentivo.

I corsi di ripetizione che effettuo in qualità di comandante della PCi sono senza dubbio i più belli sul piano delle relazioni umane. Dirigere una *compagnia* è un compito impegnativo ma anche molto appassionante. Non scorderò mai queste esperienze.

Dopo aver seguito l'istruzione di base, i militi vengono convocati ogni anno ad un corso di ripetizione di almeno due giorni fino ad un massimo di una settimana. Inoltre, i quadri e gli specialisti possono essere convocati ogni anno per un'ulteriore settimana al massimo.

Perfezionamento

La collaborazione con le organizzazioni partner e le autorità politiche mi interessa molto. Il momento culminante di questa fase della mia carriera è il corso di perfezionamento per gli organi di condotta. Il direttore del corso è un professionista della protezione della popolazione, esperto nel lavoro di stato maggiore. Egli adatta lo scenario modello alle nostre esigenze e alle particolarità regionali. È assistito da altri istruttori e supportato da un simulatore di condotta.

Quale giovane comandante della PCi, spavalmente non resisto alla tentazione di ingannare il simulatore con una decisione errata. Il simulatore però non s'inceppa. La catastrofe simulata prosegue inesorabilmente il suo corso. Fatico parecchio a trovare ed adottare le misure necessarie per riprendere il controllo della situazione. Il capo dello stato maggiore se la prende un po' con me per

questo disguido. Ma alla fine ci riconciliamo davanti a un buon bicchiere scherzando sul decorso dell'esercizio.

I militi della protezione civile che rivestono una funzione di quadro o specialista possono essere convocati, ad intervalli di quattro anni, a corsi di perfezionamento di due settimane al massimo.

Bilancio personale

«Grazie a corsi di ripetizione preparati e svolti in modo molto professionale e all'offerta differenziata di corsi di perfezionamento cantonali e federali, la nostra protezione civile può vantare molti interventi riusciti.

Mercoledì prossimo consegnerò, con gli occhi umidi per la commozione, i documenti di condotta al mio successore. Questi ventisei anni mi hanno dato parecchie soddisfazioni. Ho avuto l'opportunità di conoscere molte persone ed ampliare così la mia rete relazionale. Ho accumulato un bagaglio di esperienze che mi è servito anche nella mia professione. In un mondo dominato dalla legge del profitto, è molto gratificante poter offrire il proprio aiuto alle persone in difficoltà. Sono lieto di aver contribuito al benessere degli abitanti della nostra regione. Se potessi iniziare daccapo, rifarei la stessa strada...»

Un fruscio distoglie il comandante dai suoi pensieri. Sua moglie entra nell'ufficio e gli da un bacio. «Ciao, sono rientrata. Devi lavorare ancora a lungo?» Si rende allora conto di essere stanco e sospende i preparativi per la sua successione. Non ha ancora finito di ridurre i tre classificatori ad uno solo, ma ha fatto un bilancio personale della sua carriera.

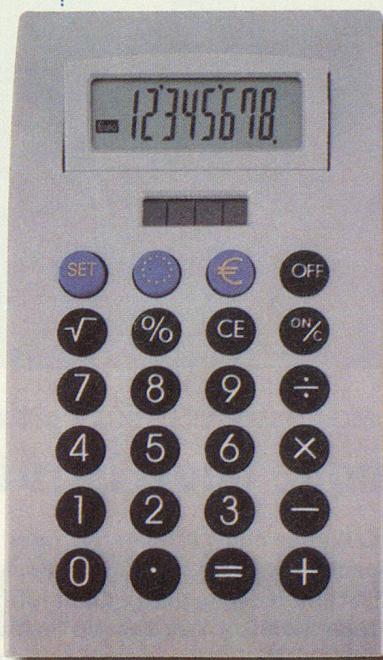
Le informazioni del presente articolo sono tratte dal concetto direttivo per la protezione della popolazione e dalla legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile, nella loro forma attuale. □

**La valuta EURO
è alle porte!
Con la nuova**

Calcolatrice PCi



**la conversione
EURO/franchi svizzeri
è gioco da ragazzi!**



Ecco le caratteristiche della nostra calcolatrice:

- munita del logo ufficiale della protezione civile
- colore grigio scuro
- grandezza 9,5×17 cm
- grandi tasti di gomma (2 tasti speciali per l'EIRO)
- funzionamento dual power (solare o pila)

Prezzo di lancio:
solo **15 franchi**.

Approfittatene!

Shop USPC
**Unione svizzera
per la protezione civile**
Casella postale 8272
3001 Berna
Telefono 031 381 65 81
Fax 031 382 21 02
E-mail:
szsv-uspc@bluewin.ch